



COMUNE DI VILLAMAR

Viale Rinascita, 19 09020 Villamar (SU) – Telefono: 0709306901 – FAX: 0709306017
Email: protocollo@comunevillamar.it – PEC: segreteria.villamar@legalmail.it

INTERVENTI A FAVORE DI PERSONE ANZIANE E DIVERSAMENTE ABILI **Piani personalizzati ai sensi della L. 162/98**

Le persone in possesso della certificazione attestante la disabilità grave rilasciata dall'Inps ai sensi dell'art. 3, comma 3 della legge n. 104/1992 possono richiedere al Comune di residenza la predisposizione di un piano personalizzato.

Annualmente la Regione pubblica un bando (cui viene data opportuna pubblicità nell'homepage del sito di questo comune). Il modulo di domanda compilato con la richiesta di progettazione del piano personalizzato va presentata in busta chiusa all'Ufficio Protocollo del comune con la dicitura: "contiene domanda progetto personalizzato L. 162/98", entro i termini stabiliti nel bando stesso. Viene quindi fissato un appuntamento per concordare l'ipotesi di progetto personalizzato in base alle esigenze del disabile e ai bisogni della famiglia stessa e le modalità di gestione dell'intervento (diretta/indiretta). I progetti, sottoscritti dagli interessati, vengono quindi trasmessi alla Regione, che predispone la graduatoria dei progetti finanziati con l'indicazione dell'importo erogabile.

I piani personalizzati potranno prevedere, in particolare, i seguenti servizi:

- servizio educativo (non previsto per gli ultrasessantacinquenni);
- assistenza personale e/o domiciliare (per assistenza personale s'intende l'assistenza alla persona, mentre quella domiciliare è riferita alla cura degli ambienti di vita della stessa persona);
- accoglienza presso centri diurni autorizzati, limitatamente al pagamento della quota sociale;
- soggiorno presso strutture sociali e sociosanitarie e residenze sanitarie assistenziali autorizzate, per non più di 30 giorni nell'arco di un anno e limitatamente al pagamento della quota sociale;
- attività sportive e/o di socializzazione (non previste per gli ultrasessantacinquenni).

I comuni possono gestire gli interventi in forma diretta, fornendo loro il servizio ai beneficiari, o in forma indiretta, prevedendo che sia il beneficiario o la persona incaricata a stipulare il contratto con gli operatori che erogano il servizio, i quali non potranno essere parenti conviventi né persone incluse tra le categorie elencate all'art. 433 del Codice civile.

Per approfondire entra nella sezione dedicata del sito, inquadrando il QR-Code con lo smartphone

